

"PREPARANO L'AGGRESSIONE A CUBA,"

Le lunghe mani dell'imperialismo yankee



I militari cubani interrogano un controspionaggio che ha fatto parte del gruppo di giovani finanziati dagli Stati Uniti

**I circoli reazionari
statunitensi cercano
pretesti per legalizzare
l'intervento armato
contro Cuba.
Drammatica
e documentata denuncia
del delegato cubano
all'O.S.A.**

Il 16 ottobre durante la sessione della O.S.A. l'argomentazione fra gli Stati Americani il delegato peruviano ha avanzato la proposta di inviare a Cuba una commissione di « osservatori » degli Stati americani. Qualche giorno più tardi, il 23 dello stesso mese, il senatore Adolph Berle parlando all'Università del Connecticut ha affermato che l'intervento degli Stati Uniti nei paesi sudamericani per contenere e liquidare i movimenti popolari « sovversivi » sarebbe « morale e legale ».

Nella riunione dell'O.S.A. del 26 ottobre il delegato cubano Carlos Lachuga ha denunciato la manovra peruviana tendente a favorire e a preparare la strada ad una « legalizzazione » di un intervento armato contro la Repubblica cubana.

Nel frattempo nelle acque del mar dei Caraibi, tra San Domingo, Haiti e Cuba, si sono andati addebiitando i mezzi navali della flotta USA. Infatti alle unità che già incrociavano da qualche tempo nelle acque caraibiche e che comprendono tra le altre le portaerei Valley Forge e Roosevelt e l'incrociatore Vulture Block, si sono aggiunti ora vari mezzi anfibie e 1800 truppe.

Sono sempre le varie tappe della preparazione ideologica e non soltanto materiale del nuovo intervento armato contro la Repubblica cubana. Lo stesso atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti della situazione

denunciata e il loro appoggio a Balaguer, presidente del Salvador, Medica dittatore trullà, appoggio dato contro la grande popolare che tiene in discussione del suo esilio-verità di ogni nostro tra-...

sono un esempio probante di quanto si tenta nelle mani dei mazzettieri di Kennedy. Infatti l'intervento a San Domingo rappresenterebbe, alla presenza del sovraintendente in una commissione di osservatori a Cuba, uno scudo di fatto che potrebbe ad annullare il principio del non intervento sostanziale dal quale l'intervento armato per arrivare ad una « legalizzazione » di fatto di ogni possibile aggressione militare contro la Repubblica cubana.

Dallo stesso lato della proposta peruviana risulta evidente la volontà di strumentalizzare l'invio degli « osservatori » non al fine di una pacifica ed onestiva supervisione della controversia tra USA e Cuba ma al fine del tutto opposto di un ulteriore insanguinamento di guerra. Infatti non a caso nel testo della proposta peruviana si parla di Cuba come di una Stato faccenda Paria « del blocco » « non-sovietico » « ipotesi come come » « un « l'efficienza della più larga propaganda statunitense. A confutare questa affermazione è stato ripetutamente detto non soltanto il governo cubano ma anche il governo cubano ha partecipato a Madrid alla conferenza dei paesi non impegnati come membro di diritto, ma anche al fatto che si è una base militare straniera in territorio cubano questa è la base di Guantanamo ed è posseduta da militari statunitensi.

L'argomento del delegato cubano Carlos Lachuga è stato fatto un sito di accusa alla politica, imperialista nel continente centro meridionale del continente americano. Gli accordi coloniali di intervento negli affari interni degli Stati Uniti americani sono gli USA e i suoi dipolmatati. Essi sono in costante comunicazione con Cuba — ha affermato Lachuga — a riprova di ciò si può notare l'articolo sulla un articolo scritto da A. Berle sul numero di novembre di « reporter » del « stato » e il recente ruolo dell'America Latina ». Nel lungo scritto l'autore riprende il tema della conferenza tenuta il 25 ottobre nell'assemblea del Cinquantennio affermando che si sono aderenti all'ONG di intervenendo prima diplomaticamente poi anche militarmente in quei paesi dove « manifestano » « manifestano » « manifestano ». L'azione a Cuba è un'azione « manifestano » anche la tattica di questa progressiva campagna anticubana che è un « manifestano » in una guerra progressiva. Per prima cosa — afferma — l'azione progressiva anticubana è l'azione progressiva anticubana — tra una misura di relazioni diplomatiche a ogni cosa che si può anche essere della dei rapporti economici la ruolo da l'azione progressiva anticubana e di intervento politico la comunicazione di politica si è fatto un « manifestano » e dovrebbe arrivare anche all'intervento armato. USA con la guerra USA intendono isolare Cuba, dividerla prima, alla base per soffocare poi la libertà con la forza e « coo-

coo-

"PREPARANO L'AGGRESSIONE A CUBA,"

"L'America Latina è stanca di una fame che dura da secoli,"

luna e quello dei suoi amici. In una situazione mondiale propagandistica, la sua audizione insieme ad altre, è non solo in un dato, è una risposta.

IL PERÙ È IL VIOLATORE

«Invertimento del delitto cubano ALLORA viene chiaramente inteso il PERÙ, cioè lo Stato proiettore della proposta di tentare contro la Cuba, quale vero violatore della dichiarazione americana dei diritti e dei doveri. Ripartiamo qui uno strano della parte del documento che riguarda il PERÙ. Importanza per l'epoca sovversiva che la non è costata...»

«Il governo peruviano dice che Cuba ha violato la dichiarazione americana dei diritti e dei doveri degli uomini. Quando lo afferma il governo peruviano che mai ferire il potere socialista e contadini e gli operai che protestano per il loro diritto non come è accaduto a Chicago, Trappist, Calcutta, Brest, Fiume, Galtburg, Casa Bianca. Questo ha fatto il governo di Franco e del resto...»

Però il diritto umano il rappresentante di una categoria che mantiene un regime nel quale l'uno per cento degli americani possiede il 40% della terra coltivata, l'altro per cento e prevalentemente del 40% possiede il 60 per cento possiede appena il due per cento della terra.

Si parla di diritti umani quando si sono giuristi che un contratto peruviano da 20 ai 40 milioni perenni che distruggono e mezzo milione di loro cubani di dollari il servizio medio peruviano come ma non più di 4 milioni di corone. Le organizzazioni parte di un solo milione sono peruviano che questi sono dati i statistici ma il solo servizio di medio che non vogliono come e social. Analizza parte il 20% della popolazione totale del paese, cioè tutti il resto popolazione contadina oltre, come il 40% degli 11 milioni di «lavoratori di cose prodotte» economicamente, ciascuna che peruviano di delinquenza di strutture meglio il lavoro del contadino.

Zo medio delle vite e anni della ad esempio si è un paese. C'è un milione di morti della vita e di appena 20 anni.

Sette milioni di peruviani vivono con una rendita mensile di 2 dollari e 10 centesimi, milioni invece con 10 centesimi al mese. Le oligarchie peruviane di quasi 1000 e Perù non rispettano i loro diritti.

I latifondisti peruviani e semi-feudali si arroccano il 40% di tutta la terra coltivabile, in quel come spediscono il 20% della popolazione del Perù contro Cuba e chi è il più grande ma non solo. Solamente le «Corre de Fomento Corporation», la «Fruvica» e la «Industria Turistica», tre compagnie USA possiedono in modo un milione di ettari di terreno e producono da parte del contadino un reddito che non può essere che il 10% di un minore reddito e di una totale popolazione del 40% della popolazione peruviana e emolucchi specie nelle zone di Huancabamba, Ajacuch, Apuruc, e Cuzco.

Tutta parte di Laredo non anche un quadro alla-



Sottesi nei violatori, apriti da una parte e polizia dell'altro nelle vie di Salsar del Cio, durante una manifestazione di protesta contro l'imperialismo yankee

stagna nella ed impressionante degli interessi che si raccolgono dietro la categoria oligarchica nella quale è costretta a vivere la totalità della popolazione peruviana.

I violati che legge il governo peruviano e il disarmamento di Cuba americano sono tenti strati quanto la categoria peruviana e gli interessi economici USA.

La «Conservational Petroleum» associata dalla Standard Oil, domina e produce la quantità. Il carbone e gli altri derivati.

La «Bell Telephone Co.» la comunicazione telefonica; la «American Chalk» i cementi e la lana (Algodon y lanas); la «Cerveza Pilsen Cuzco» le birre.

Ci sono altri altri gran-

di compagnie statunitensi come la «Coca Cola», il «Chico Marzucchi, Strick», il «National City Bank of New York», il «Northern Peru Mines», la «Morona Mines», la «Yopogala Minerals», la «Good Year», la «Mariano Kaidano», la «Utek Pacific» e molte altre. I nuovi che controllano tutto della materia prima del paese e l'opopolio e i loro «primi» agli imprenditori «primi» lavorano come che questi il più delle volte sono controllati e guidati nelle mani delle banche peruviane logicamente i loro esposti.

In un recente rapporto della «Artid di Little Co.» si afferma che più della metà della popolazione peruviana si trova virtualmente al margine della sussistenza e che il livello di vita delle masse peruviane

sono dei più miserrimi del mondo. «Il Perù è la terra più indigente dell'America Latina»; questo è stato scritto in un articolo apparso sul «Evening Star» di Washington, dal giornalista George Sherwin. Lo stesso racconta che durante il suo viaggio attraverso tutto il Perù (1960) notò che a imbandito in una città di provincia e di situazione che tutti avevano da invitare all'ultimo descritto da Darwin, un'aristocrazia aveva dato un solo «barattolo di Lillip» dove stava la terza parte della popolazione della capitale, dove non c'è acqua, e la televisione ha guidato il 70% dei suoi abitanti e non può vivere pieno di fango e mazzette. I bambini sono abbandonati a loro stessi e puoi attaccamento a contatto di gente

con la stitichezza e l'indigenza visiva della stitichezza raccontata da Franco e Belio. «E da essere pulito che si profuma la «democrazia» ed è di qualità, però, di questi eventi innanzi e soviti che si serve la classe dirigente USA per soffocare la qualità giovanile del popolo che nell'America Latina siamo «mancando» mentre più fortemente viviamo di chi in esse di una sua grande identificazione democratica il ha resistito fuori alla fame più dura, ad un lavoro forzato e ad una condizione che è la di un'azione. Il pro-capitalismo britannico si arroccando la sua «democrazia» dietro il comando governativo del Perù sta firmando la sua condanna. L'America Latina è stanca di una fame che dura da secoli. (Nella foto)